

Allegato A

Documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari

Questo documento non descrive tutti i rischi ed altri aspetti significativi riguardanti gli investimenti in strumenti finanziari ed i servizi di gestione patrimoniale personalizzata ma ha la finalità di fornire alcune informazioni di base sui rischi connessi a tali investimenti e servizi.

Avvertenze generali

Prima di effettuare un investimento in strumenti finanziari l'investitore deve informarsi presso il proprio intermediario sulla natura e i rischi delle operazioni che si accinge a compiere.

L'investitore deve concludere un'operazione solo se ha ben compreso la sua natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Prima di concludere un'operazione, una volta apprezzato il suo grado di rischio, l'investitore e l'intermediario devono valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi d'investimento ed alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari di quest'ultimo.

Parte "A"

La valutazione del rischio di un investimento in strumenti finanziari

Per apprezzare il rischio derivante da un investimento in strumenti finanziari è necessario tenere presenti i seguenti elementi:

- 1) la variabilità del prezzo dello strumento finanziario;
- 2) la sua liquidità;
- 3) la divisa in cui è denominato;
- 4) gli altri fattori fonte di rischi generali.

1) La variabilità del prezzo

Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende da numerose circostanze e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura.

1.1) titoli di capitale e titoli di debito

Occorre distinguere innanzi tutto tra **titoli di capitale** (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e **titoli di debito** (tra i più diffusi titoli di debito si ricordano le obbligazioni e i certificati di deposito), tenendo conto che:

a) acquistando titoli di capitale si diviene soci della società emittente, partecipando per intero al rischio economico della medesima; chi investe in titoli azionari ha diritto a percepire annualmente il dividendo sugli utili conseguiti nel periodo di riferimento che l'assemblea dei

soci deciderà di distribuire. L'assemblea dei soci può comunque stabilire di non distribuire alcun dividendo;

b) acquistando titoli di debito si diviene finanziatori della società o degli enti che li hanno emessi e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi previsti dal regolamento dell'emissione e, alla scadenza, al rimborso del capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante a chi lo possiede è maggiormente legata all'andamento economico della società emittente. Il detentore di titoli di debito invece rischierà di non essere remunerato solo in caso di dissesto finanziario della società emittente.

Inoltre, in caso di fallimento della società emittente, i detentori di titoli di debito potranno partecipare, con gli altri creditori, alla suddivisione - che comunque si realizza in tempi solitamente molto lunghi - dei proventi derivanti dal realizzo delle attività della società, mentre è pressoché escluso che i detentori di titoli di capitale possano vedersi restituire una parte di quanto investito.

1.2) Rischio specifico e rischio generico

Sia per i titoli di capitale che per i titoli di debito, il rischio può essere idealmente scomposto in due componenti: il rischio specifico ed il rischio generico (o sistematico). Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente (vedi il successivo punto **1.3**) e può essere diminuito sostanzialmente attraverso la suddivisione del proprio investimento tra titoli emessi da emittenti diversi (diversificazione del portafoglio), mentre il rischio sistematico rappresenta quella parte di variabilità del prezzo di ciascun titolo che dipende dalle fluttuazioni del mercato e non può essere eliminato per il tramite della diversificazione.

Il rischio sistematico per i titoli di capitale trattati su un mercato organizzato si origina dalle variazioni del mercato in generale; variazioni che possono essere identificate nei movimenti dell'indice del mercato.

Il rischio sistematico dei titoli di debito (vedi il successivo punto **1.4**) si origina dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato che si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua; la vita residua di un titolo ad una certa data è rappresentata dal periodo di tempo che deve trascorrere da tale data al momento del suo rimborso.

1.3) Il rischio emittente

Per gli investimenti in strumenti finanziari è fondamentale apprezzare la solidità patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche delle medesime tenuto conto delle caratteristiche dei settori in cui le stesse operano.

Si deve considerare che i prezzi dei **titoli di capitale** riflettono in ogni momento una media delle aspettative che i partecipanti al mercato hanno circa le prospettive di guadagno delle imprese emittenti.

Con riferimento ai **titoli di debito**, il rischio che le società o gli enti finanziari emittenti non siano in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale prestato si

riflette nella misura degli interessi che tali obbligazioni garantiscono all'investitore. Quanto maggiore è la rischiosità percepita dell'emittente tanto maggiore è il tasso d'interesse che l'emittente dovrà corrispondere all'investitore.

Per valutare la congruità del tasso d'interesse pagato da un titolo si devono tenere presenti i tassi d'interessi corrisposti dagli emittenti il cui rischio è considerato più basso, ed in particolare il rendimento offerto dai titoli di Stato, con riferimento a emissioni con pari scadenza.

1.4) Il rischio d'interesse

Con riferimento ai **titoli di debito**, l'investitore deve tener presente che la misura effettiva degli interessi si adegua continuamente alle condizioni di mercato attraverso variazioni del prezzo dei titoli stessi. Il rendimento di un titolo di debito si avvicinerà a quello incorporato nel titolo stesso al momento dell'acquisto solo nel caso in cui il titolo stesso venisse detenuto dall'investitore fino alla scadenza.

Qualora l'investitore avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza del titolo, il rendimento effettivo potrebbe rivelarsi diverso da quello garantito dal titolo al momento del suo acquisto.

In particolare, per i titoli che prevedono il pagamento di interessi in modo predefinito e non modificabile nel corso della durata del prestito (titoli a tasso fisso), più lunga è la vita residua maggiore è la variabilità del prezzo del titolo stesso rispetto a variazioni dei tassi d'interesse di mercato. Ad esempio, si consideri un titolo zero coupon - titolo a tasso fisso che prevede il pagamento degli interessi in un'unica soluzione alla fine del periodo - con vita residua 10 anni e rendimento del 10% all'anno; l'aumento di un punto percentuale dei tassi di mercato determina, per il titolo suddetto, una diminuzione del prezzo del 8,6%.

E' dunque importante per l'investitore, al fine di valutare l'adeguatezza del proprio investimento in questa categoria di titoli, verificare entro quali tempi potrà avere necessità di smobilizzare l'investimento.

1.5) L'effetto della diversificazione degli investimenti. Gli organismi di investimento collettivo

Come si è accennato, il rischio specifico di un particolare strumento finanziario può essere eliminato attraverso la diversificazione, cioè suddividendo l'investimento tra più strumenti finanziari. La diversificazione può tuttavia risultare costosa e difficile da attuare per un investitore con un patrimonio limitato. L'investitore può raggiungere un elevato grado di diversificazione a costi contenuti investendo il proprio patrimonio in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (fondi comuni d'investimento e Società d'investimento a capitale variabile - SICAV). Questi organismi investono le disponibilità versate dai risparmiatori tra le diverse tipologie di titoli previsti dai regolamenti o programmi di investimento adottati.

Con riferimento a fondi comuni aperti, ad esempio, i risparmiatori possono entrare o uscire dall'investimento acquistando o vendendo le quote del fondo sulla base del valore teorico (maggiorato o diminuito delle commissioni previste) della quota; valore che si ottiene

dividendo il valore dell'intero portafoglio gestito del fondo, calcolato ai prezzi di mercato, per il numero delle quote in circolazione.

Occorre sottolineare che **gli investimenti in queste tipologie di strumenti finanziari possono comunque risultare rischiosi** a causa delle caratteristiche degli strumenti finanziari in cui prevedono d'investire (ad esempio, fondi che investono solo in titoli emessi da società operanti in un particolare settore o in titoli emessi da società aventi sede in determinati Stati) oppure a causa di una insufficiente diversificazione degli investimenti.

2) La liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore.

Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, **i titoli trattati su mercati organizzati sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati**. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili quali indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari.

Occorre tuttavia considerare che lo smobilizzo di titoli trattati in mercati organizzati a cui sia difficile accedere, perché aventi sede in paesi lontani o per altri motivi, può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi.

3) La divisa

Qualora uno strumento finanziario sia denominato in una divisa diversa da quella di riferimento per l'investitore, tipicamente la lira per l'investitore italiano, al fine di valutare la rischiosità complessiva dell'investimento occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento (la lira) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento.

L'investitore deve considerare che i rapporti di cambio con le divise di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che comunque l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento.

4) Gli altri fattori fonte di rischi generali

4.1) Denaro e valori depositati

L'investitore deve informarsi circa le salvaguardie previste per le somme di denaro ed i valori depositati per l'esecuzione delle operazioni, in particolare, nel caso di insolvenza dell'intermediario. La possibilità di rientrare in possesso del proprio denaro e dei valori depositati potrebbe essere condizionata da particolari disposizioni normative vigenti nei luoghi in cui ha sede il depositario nonché dagli orientamenti degli organi a cui, nei casi di insolvenza, vengono attribuiti i poteri di regolare i rapporti patrimoniali del soggetto dissestato.

4.2) Commissioni ed altri oneri

Prima di avviare l'operatività, l'investitore deve ottenere dettagliate informazioni a riguardo di tutte le commissioni, spese ed altri oneri che saranno dovute all'intermediario. Tali informazioni devono essere comunque riportate nel contratto d'intermediazione. L'investitore deve sempre considerare che tali oneri andranno sottratti ai guadagni eventualmente ottenuti nelle operazioni effettuate mentre si aggiungeranno alle perdite subite.

4.3) Operazioni eseguite in mercati aventi sede in altre giurisdizioni

Le operazioni eseguite su mercati aventi sede all'estero, incluse le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari trattati anche in mercati nazionali, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotte garanzie e protezioni agli investitori. Prima di eseguire qualsiasi operazione su tali mercati, l'investitore dovrebbe informarsi sulle regole che riguardano tali operazioni. Deve inoltre considerare che, in tali casi, l'autorità di controllo sarà impossibilitata ad assicurare il rispetto delle norme vigenti nelle giurisdizioni dove le operazioni vengono eseguite. L'investitore dovrebbe quindi informarsi circa le norme vigenti su tali mercati e le eventuali azioni che possono essere intraprese con riferimento a tali operazioni.

4.4) Sistemi elettronici di supporto alle negoziazioni

Gran parte dei sistemi di negoziazione elettronici o ad asta gridata sono supportati da sistemi computerizzati per le procedure di trasmissione degli ordini (*order routing*), per l'incrocio, la registrazione e la compensazione delle operazioni. Come tutte le procedure automatizzate, i sistemi sopra descritti possono subire temporanei arresti o essere soggetti a malfunzionamenti.

La possibilità per l'investitore di essere risarcito per perdite derivanti direttamente o indirettamente dagli eventi sopra descritti potrebbe essere compromessa da limitazioni di responsabilità stabilite dai fornitori dei sistemi o dai mercati. L'investitore dovrebbe informarsi presso il proprio intermediario circa le limitazioni di responsabilità suddette connesse alle operazioni che si accinge a porre in essere.

4.5) Sistemi elettronici di negoziazione

I sistemi di negoziazione computerizzati possono essere diversi tra loro oltre che differire dai sistemi di negoziazione "gridati". Gli ordini da eseguirsi su mercati che si avvalgono di sistemi di negoziazione computerizzati potrebbero risultare non eseguiti secondo le modalità specificate dall'investitore o risultare ineseguiti nel caso i sistemi di negoziazione suddetti subissero malfunzionamenti o arresti imputabili all'*hardware* o al *software* dei sistemi medesimi.

4.6) Operazioni eseguite fuori da mercati organizzati

Gli intermediari possono eseguire operazioni fuori dai mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'investitore potrebbe anche porsi in diretta contropartita del cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare uno strumento finanziario o apprezzarne il

valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio, in particolare qualora lo strumento finanziario non sia trattato su alcun mercato organizzato.

Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati.

Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

Parte "B"

La rischiosità degli investimenti in strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi d'investimento ed alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo.

Si illustrano di seguito alcune caratteristiche di rischio dei più diffusi strumenti finanziari derivati.

1) I futures

1.1) L'effetto «leva»

Le operazioni su futures comportano un elevato grado di rischio. L'ammontare del margine iniziale è ridotto (pochi punti percentuali) rispetto al valore dei contratti e ciò produce il così detto "effetto di leva". Questo significa che un movimento dei prezzi di mercato relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente più elevato sui fondi depositati presso l'intermediario: tale effetto potrà risultare a sfavore o a favore dell'investitore. Il margine versato inizialmente, nonché gli ulteriori versamenti effettuati per mantenere la posizione, potranno di conseguenza andare perduti completamente. Nel caso i movimenti di mercato siano a sfavore dell'investitore, egli può essere chiamato a versare fondi ulteriori con breve preavviso al fine di mantenere aperta la propria posizione in futures. Se l'investitore non provvede ad effettuare i versamenti addizionali richiesti entro il termine comunicato, la posizione può essere liquidata in perdita e l'investitore debitore di ogni altra passività prodottasi.

1.2) Ordini e strategie finalizzate alla riduzione del rischio

Talune tipologie di ordini finalizzate a ridurre le perdite entro certi ammontari massimi predeterminati possono risultare inefficaci in quanto particolari condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini. Anche strategie d'investimento che utilizzano combinazioni di posizioni, quali le "proposte combinate standard" potrebbero avere la stessa rischiosità di singole posizioni "lunghe" o "corte".

2) Opzioni

Le operazioni in opzioni comportano un elevato livello di rischio. L'investitore che intenda negoziare opzioni deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie di contratti che intende negoziare (put e call).

2.1) L'acquisto di un'opzione

L'acquisto di un'opzione è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che l'opzione giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto del premio più le commissioni.

A seguito dell'acquisto di un'opzione, l'investitore può mantenere la posizione fino a scadenza o effettuare un'operazione di segno inverso, oppure, per le opzioni di tipo "americano", esercitarla prima della scadenza.

L'esercizio dell'opzione può comportare o il regolamento in denaro di un differenziale oppure l'acquisto o la consegna dell'attività sottostante. Se l'opzione ha per oggetto contratti futures, l'esercizio della medesima determinerà l'assunzione di una posizione in futures e la connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia.

Un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione relativa ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (deep out of the money), deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota.

2.2) La vendita di un'opzione

La vendita di un'opzione comporta in generale l'assunzione di un rischio molto più elevato di quello relativo al suo acquisto. Infatti, anche se il premio ricevuto per l'opzione venduta è fisso, le perdite che possono prodursi in capo al venditore dell'opzione possono essere potenzialmente illimitate.

Se il prezzo di mercato dell'attività sottostante si muove in modo sfavorevole, il venditore dell'opzione sarà obbligato ad adeguare i margini di garanzia al fine di mantenere la posizione assunta. Se l'opzione venduta è di tipo "americano", il venditore potrà essere in qualsiasi momento chiamato a regolare l'operazione in denaro o ad acquistare o consegnare l'attività sottostante. Nel caso l'opzione venduta abbia ad oggetto contratti futures, il venditore assumerà una posizione in futures e le connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia.

L'esposizione al rischio del venditore può essere ridotta detenendo una posizione sul sottostante (titoli, indici o altro) corrispondente a quella con riferimento alla quale l'opzione è stata venduta.

3) Gli altri fattori fonte di rischio comuni alle operazioni in futures e opzioni

Oltre ai fattori fonte di rischi generali già illustrati nella parte "A", l'investitore deve considerare i seguenti ulteriori elementi.

3.1) Termini e condizioni contrattuali

L'investitore deve informarsi presso il proprio intermediario circa i termini e le condizioni dei contratti derivati su cui ha intenzione di operare. Particolare attenzione deve essere prestata alle condizioni per le quali l'investitore può essere obbligato a consegnare o a ricevere l'attività sottostante il contratto futures e, con riferimento alle opzioni, alle date di scadenza e alle modalità di esercizio.

In talune particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione della organo di vigilanza del mercato o della clearing house al fine di incorporare gli effetti di cambiamenti riguardanti le attività sottostanti.

3.2) Sospensione o limitazione degli scambi e della relazione tra i prezzi

Condizioni particolari di illiquidità del mercato nonché l'applicazione di talune regole vigenti su alcuni mercati (quali le sospensioni derivanti da movimenti di prezzo anomali c.d. *circuit breakers*), possono accrescere il rischio di perdite rendendo impossibile effettuare operazioni o liquidare o neutralizzare le posizioni. Nel caso di posizioni derivanti dalla vendita di opzioni ciò potrebbe incrementare il rischio di subire delle perdite.

Si aggiunga che le relazioni normalmente esistenti tra il prezzo dell'attività sottostante e lo strumento derivato potrebbero non tenere quando, ad esempio, un contratto futures sottostante ad un contratto di opzione fosse soggetto a limiti di prezzo mentre l'opzione non lo fosse. L'assenza di un prezzo del sottostante potrebbe rendere difficoltoso il giudizio sulla significatività della valorizzazione del contratto derivato.

3.3) Rischio di cambio

I guadagni e le perdite relativi a contratti denominati in divise diverse da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente la lira) potrebbero essere condizionati dalle variazioni dei tassi di cambio.

4) Operazioni su strumenti derivati eseguite fuori dai mercati organizzati. Gli *swaps*

Gli intermediari possono eseguire operazioni su strumenti derivati fuori da mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'investitore potrebbe anche porsi in diretta in contropartita del cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare una posizione o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio.

Per questi motivi, **tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati.**

Le norme applicabili per tali tipologie di transazioni, poi, potrebbero risultare diverse e fornire una tutela minore all'investitore.

Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

4.1) I contratti di *swaps*

I contratti di *swaps* comportano un elevato grado di rischio. Per questi contratti non esiste un mercato secondario e non esiste una forma standard. Esistono, al più, modelli standardizzati di contratto che sono solitamente adattati caso per caso nei dettagli. Per questi motivi potrebbe non essere possibile porre termine al contratto prima della scadenza concordata, se non sostenendo oneri elevati.

Alla stipula del contratto, il valore di uno *swaps* è sempre nullo ma esso può assumere rapidamente un valore negativo (o positivo) a seconda di come si muove il parametro a cui è collegato il contratto.

Prima di sottoscrivere un contratto, l'investitore deve essere sicuro di aver ben compreso in quale modo e con quale rapidità le variazioni del parametro di riferimento si riflettono sulla determinazione dei differenziali che dovrà pagare o ricevere.

In determinate situazioni, l'investitore può essere chiamato dall'intermediario a versare margini di garanzia anche prima della data di regolamento dei differenziali.

Per questi contratti è particolarmente importante che la controparte dell'operazione sia solida patrimonialmente, poiché nel caso dal contratto si origini un differenziale a favore dell'investitore esso potrà essere effettivamente percepito solo se la controparte risulterà solvibile.

Nel caso il contratto sia stipulato con una controparte terza, l'investitore deve informarsi della solidità della stessa e accertarsi che l'intermediario risponderà in proprio nel caso di insolvenza della controparte.

Se il contratto è stipulato con una controparte estera, i rischi di corretta esecuzione del contratto possono aumentare a seconda delle norme applicabili nel caso di specie.

Parte "C"

La rischiosità di una linea di gestione di patrimoni personalizzata

Il servizio di gestione di patrimoni individuale consente di avvalersi delle conoscenze e dell'esperienza di professionisti del settore nella scelta degli strumenti finanziari in cui investire e nell'esecuzione delle relative operazioni.

L'investitore, con le modalità preconcordate, può intervenire direttamente nel corso dello svolgimento del servizio di gestione impartendo istruzioni vincolanti per il gestore.

La rischiosità della linea di gestione è espressa dalla variabilità dei risultati economici conseguiti dal gestore.

L'investitore può orientare la rischiosità del servizio di gestione definendo contrattualmente i limiti entro cui devono essere effettuate le scelte di gestione. Tali limiti, complessivamente considerati, definiscono le caratteristiche di una **linea di gestione** e devono essere riportati obbligatoriamente nell'apposito contratto scritto.

La rischiosità effettiva della linea di gestione, tuttavia, dipende dalle scelte operate dall'intermediario che, seppure debbano rimanere entro i limiti contrattuali, sono solitamente caratterizzate da ampi margini di discrezionalità circa i titoli da acquistare o vendere e il momento in cui eseguire le operazioni.

L'intermediario deve comunque esplicitare il grado di rischio di ciascuna linea di gestione.

L'investitore deve informarsi approfonditamente presso l'intermediario sulle caratteristiche e sul grado di rischio della linea di gestione che intende prescegliere e deve concludere il contratto solo se è ragionevolmente sicuro di aver compreso la natura della linea di gestione ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Prima di concludere il contratto, una volta apprezzato il grado di rischio della linea di gestione prescelta, l'investitore e l'intermediario devono valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi d'investimento ed alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari di quest'ultimo.

1) La rischiosità di una linea di gestione

L'investitore può orientare la rischiosità di una linea di gestione principalmente attraverso la definizione: *a)* delle categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio del risparmiatore e dai limiti previsti per ciascuna categoria; *b)* del grado di leva finanziaria utilizzabile nell'ambito della linea di gestione.

1.1) Gli strumenti finanziari inseribili nella linea di gestione

Con riferimento alle **categorie di strumenti finanziari** ed alla valutazione del rischio che tali strumenti comportano per l'investitore, si rimanda alla parte del presente documento sulla valutazione del rischio di un investimento in strumenti finanziari. Le caratteristiche di rischio di una linea di gestione tenderanno a riflettere la rischiosità degli strumenti finanziari in cui esse possono investire, in relazione alla quota che tali strumenti rappresentano rispetto al patrimonio gestito.

Ad esempio, una linea di gestione che preveda l'investimento di una percentuale rilevante del patrimonio in titoli a basso rischio, avrà caratteristiche di rischio simili; al contrario, ove la percentuale d'investimenti a basso rischio prevista fosse relativamente piccola, la rischiosità complessiva della linea di gestione sarà diversa e più elevata.

1.2) La leva finanziaria

Nel contratto di gestione deve essere stabilita la misura massima della leva finanziaria della linea di gestione; la leva è rappresentata da un numero uguale o superiore all'unità.

Si premette che per molti investitori **deve considerarsi adeguata una leva finanziaria pari ad uno**. In questo caso, infatti, essa non influisce sulla rischiosità della linea di gestione.

La leva finanziaria, in sintesi, misura di quante volte l'intermediario può incrementare il controvalore degli strumenti finanziari detenuti in gestione per conto del cliente rispetto al patrimonio di pertinenza del cliente stesso. **L'incremento della leva finanziaria utilizzata comporta un aumento della rischiosità della linea di gestione patrimoniale.**

L'intermediario può innalzare la misura della leva finanziaria facendo ricorso a finanziamenti oppure concordando con le controparti di regolare in modo differito le operazioni ovvero utilizzando strumenti finanziari derivati (ove previsti dalla linea di gestione - si veda la parte "B" del presente documento).

L'investitore, prima di selezionare una misura massima della leva finanziaria superiore all'unità, oltre a valutarne con l'intermediario l'adeguatezza in relazione alle proprie caratteristiche personali, deve:

a) indicare nel contratto di gestione il limite massimo di perdite al raggiungimento delle quali l'intermediario è tenuto a riportare la leva finanziaria ad un valore pari ad uno (cioè a chiudere le posizioni finanziate);

b) comprendere che variazioni di modesta entità dei prezzi degli strumenti finanziari presenti nel patrimonio gestito possono determinare variazioni tanto più elevate quanto maggiore è la misura della leva finanziaria utilizzata e che, in caso di variazioni negative dei prezzi degli strumenti finanziari, il valore del patrimonio può diminuire notevolmente;

c) comprendere che l'uso di una leva finanziaria superiore all'unità può provocare, in caso di risultati negativi della gestione, perdite anche eccedenti il patrimonio conferito in gestione e che pertanto l'investitore potrebbe trovarsi in una situazione di debito nei confronti dell'intermediario.

2) Gli altri rischi generali connessi al servizio di gestione patrimoniale

2.1) Richiamo

Nell'ambito del servizio di gestione patrimoniale vengono effettuate dall'intermediario per conto del cliente operazioni su strumenti finanziari. E' quindi opportuno che l'investitore prenda conoscenza di quanto riportato al riguardo nelle parti "A" e "B" del presente documento.

2.2) Commissioni ed altri oneri

Prima di concludere il contratto di gestione, l'investitore deve ottenere dettagliate informazioni a riguardo di tutte le commissioni ed alle modalità di calcolo delle medesime, delle spese e degli altri oneri dovuti all'intermediario. Tali informazioni devono essere

comunque riportate nel contratto d'intermediazione. Nel valutare la congruità delle commissioni di gestione patrimoniale, l'investitore deve considerare che modalità di applicazione delle commissioni collegate, direttamente o indirettamente, al numero delle operazioni eseguite potrebbero aumentare il rischio che l'intermediario esegua operazioni non necessarie.

**ATTESTAZIONE DI CONSEGNA
(da conservarsi a cura dell'intermediario)**

Il sottoscritto (nome e cognome dell'investitore) attesta di aver ricevuto il documento sui rischi generali degli investimenti.

Luogo e data

Firma dell'investitore



società di consulenza finanziaria

Allegato B)

Dichiarazione sui Rischi

Documento per l'identificazione della propensione al rischio, dell'esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari, degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria dell'Utente consumatore

(Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del Regolamento CONSOB 11522 del 1/7/1998)

Si prega di compilare il questionario apponendo una croce su una delle alternative disponibili.

A.1) CONOSCENZE IN MATERIA DI INVESTIMENTI

A.1.1) Qual è la sua conoscenza in materia di investimenti?

- 1 Limitata: ho una conoscenza limitata di strumenti finanziari
- 2 Media: ho una discreta conoscenza dei principali strumenti finanziari. So ad esempio che il capitale investito in titoli azionari subisce generalmente maggiori variazioni rispetto all'investimento in titoli obbligazionari e che l'investimento diversificato consente di attenuare i potenziali rischi connessi
- 3 Buona: ho un'ampia conoscenza di strumenti finanziari. Conosco i principali elementi di rischio per es. azionario, valutario, emittente, legati a tipologie di strumenti finanziari anche complessi
- 4 Elevata: ho un'approfondita conoscenza di prodotti finanziari. Sono in grado di valutare pienamente i rischi di investimenti in strumenti complessi ed anche strumenti derivati e mi aggiorno sistematicamente sull'evoluzione dei mercati finanziari ad esempio attraverso fonti informative specializzate

A.1.2) Quali tipi di servizi di investimento conosce maggiormente?

- 1 Nessuno
- 2 Gestione di portafogli e/o consulenza in materia di investimenti
- 3 Compravendita
- 4 Collocamento, compravendita
- 5 Collocamento, compravendita e Pronti contro Termine

A.1.3) Quali strumenti finanziari conosce?

- 1 Nessuno
- 2 Strumenti del mercato monetario a breve termine
- 3 Strumenti del mercato monetario a breve termine e/o obbligazioni
- 4 Strumenti del mercato monetario a breve termine, obbligazioni e/o azioni o collegati e/o obbligazioni di Paesi emergenti o di società prive di rating
- 5 Anche prodotti derivati

A.1.4) Qual è il suo titolo di studio?

- 1 Nessun titolo di studio
- 2 Licenza elementare
- 3 Licenza media



società di consulenza finanziaria

- 4 Diploma di scuola superiore
- 5 Laurea

A.2) ESPERIENZE IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Da quanto tempo, con quale importo e frequenza investe nei seguenti strumenti finanziari?

A.2.1) Obbligazioni (o fondi obbligazionari)

A.2.1.1) Da quanto tempo?

- 1 Nessuna esperienza
- 2 Da 0 a 3 anni
- 3 Da 3 a 10 anni
- 4 Più di 10 anni

A.2.1.2) Con quale importo (importo medio di ogni operazione)?

- 1 Nessun importo
- 2 < 10.000 €
- 3 10.000 € < volume < 30.000 €
- 4 30.000 € < volume < 50.000 €
- 5 50.000 € < volume < 100.000 €
- 6 volume > 100.000 €

A.2.1.3) Con quale frequenza?

- 1 Nessuna frequenza
- 2 Annuale/semestrale
- 3 Trimestrale
- 4 Mensile
- 5 Giornaliera/settimanale

A.2.2) Azioni (o fondi azionari)

A.2.2.1) Da quanto tempo?

- 1 Nessuna esperienza
- 2 Da 0 a 3 anni
- 3 Da 3 a 10 anni
- 4 Più di 10 anni

A.2.2.2) Con quale importo (importo medio di ogni operazione)?

- 1 Nessun importo
- 2 < 10.000 €
- 3 10.000 € < volume < 30.000 €
- 4 30.000 € < volume < 50.000 €
- 5 50.000 € < volume < 100.000 €



società di consulenza finanziaria

6 volume > 100.000 €

A.2.2.3) Con quale frequenza?

- 1 Nessuna frequenza
- 2 Annuale/semestrale
- 3 Trimestrale
- 4 Mensile
- 5 Giornaliera/settimanale

A.2.3) Strumenti finanziari derivati (es. futures, options, swap)

A.2.3.1) Da quanto tempo?

- 1 Nessuna esperienza
- 2 Da 0 a 3 anni
- 3 Da 3 a 10 anni
- 4 Più di 10 anni

A.2.3.2) Con quale importo (importo medio di ogni operazione)?

- 1 Nessun importo
- 2 < 10.000 €
- 3 10.000 € < volume < 30.000 €
- 4 30.000 € < volume < 50.000 €
- 5 50.000 € < volume < 100.000 €
- 6 volume > 100.000 €

A.2.3.3) Con quale frequenza?

- 1 Nessuna frequenza
- 2 Annuale/semestrale
- 3 Trimestrale
- 4 Mensile
- 5 Giornaliera/settimanale



società di consulenza finanziaria

Professione

A.2.4) Qual è la sua attuale professione?

- 1 Libero professionista/lavoratore autonomo
- 2 Quadro direttivo/dirigente
- 3 Impiegato
- 4 Artigiano/commerciante
- 5 Agricoltore
- 6 Operaio
- 7 Pensionato
- 8 Non occupato/studente/casalinga

A.2.5) Lavora o ha mai lavorato nel campo della finanza o in aziende con compiti inerenti il campo finanziario?

- 1 Sì
- 2 No

B) SITUAZIONE FINANZIARIA

B.1) Qual è la sua fonte di reddito?

- 1 Solo reddito da lavoro o pensione
- 2 Reddito da lavoro e da immobili
- 3 Solo da immobili
- 4 Altro

B.2) Qual è la consistenza del suo reddito netto annuo?

- 1 < 15.000 €
- 2 15.000 € < reddito < 30.000 €
- 3 30.000 € < reddito < 60.000 €
- 4 reddito > 60.000 €

B.3) Qual è la consistenza del suo patrimonio complessivo (finanziario e immobiliare)?

- 1 dispongo di un patrimonio < 200.000 €
- 2 200.000 € < patrimonio < 500.000 €
- 3 500.000 € < patrimonio < 1.000.000 €
- 4 1.000.000 € < patrimonio < 3.000.000 €
- 5 Patrimonio > 3.000.000 €

B.4) A quanto ammontano le sue disponibilità liquide e i suoi investimenti in strumenti finanziari (patrimonio finanziario)?

- 1 < 25.000 €
- 2 25.000 € < patrimonio < 50.000 €
- 3 50.000 € < patrimonio < 100.000 €



società di consulenza finanziaria

4 100.000 € < patrimonio < 150.000 €

5 150.000 € < patrimonio < 300.000 €

6 300.000 € < patrimonio < 750.000 €

7 Patrimonio > 750.000 €

B.5) Quale percentuale dei suoi risparmi intende investire mediamente in strumenti finanziari?

1 Nulla

2 Meno del 30%

3 Dal 30 % al 70 %

4 Più del 70 %

B.6) A quanto ammontano i suoi debiti a medio-lungo termine (impegni finanziari)?

1 < 50.000 €

2 50.000 € < impegni < 80.000 €

3 80.000 € < impegni < 100.000 €

4 impegni > 100.000 €

C) OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

C.1) Per quanto tempo intende conservare i suoi investimenti?

1 Periodo < 1 anno

2 1 anno < periodo < 3 anni

3 3 anni < periodo < 5 anni

4 Periodo > 5 anni

C.2) Tenendo presente che il valore del suo portafoglio inevitabilmente oscillerà nel tempo, quant'è comunque la perdita massima che è disposto ad accettare in un anno e, quindi, qual è la sua propensione al rischio (Preferenze in materia di rischio/profilo di rischio)?

1 Nessuna perdita - rischio basso

2 Solo una piccola parte del mio capitale investito - rischio moderato

3 Una parte media del mio capitale investito - rischio medio

4 Anche una parte consistente del mio capitale investito - rischio elevato

C.3) Qual è la finalità dei suoi investimenti?

1 Impiego temporaneo di liquidità (investire a breve termine in strumenti prontamente liquidabili e conseguentemente con redditività ridotta)

2 Protezione nel tempo il capitale investito e ricezione di flussi di cassa periodici (cedole, dividendi, ...) anche contenuti, costanti e prevedibili.

3 Crescita del capitale nel medio - lungo periodo, pur accettando il rischio di oscillazioni di valore nel breve periodo

4 Crescita significativa del capitale nel medio - lungo periodo, essendo disposto a sopportare anche forti oscillazioni di valore e rischio di perdite consistenti



società di consulenza finanziaria

C.4) In che parte il suo tenore di vita dipende dall'utilizzo dei flussi generati dai suoi investimenti finanziari?

- 1 Non utilizzo i redditi derivanti dai miei investimenti per mantenere inalterato il mio tenore di vita
- 2 Utilizzo meno del 50% dei redditi derivanti dai miei investimenti per mantenere inalterato il mio tenore di vita
- 3 Utilizzo più del 50% dei redditi derivanti dai miei investimenti per mantenere inalterato il mio tenore di vita
- 4 Utilizzo tutti i redditi derivanti dai miei investimenti per mantenere inalterato il mio tenore di vita

Data

Firma Utente

L'Utente dichiara di non voler compilare e sottoscrivere la presente Dichiarazione sui Rischi e riconosce che Norisk ritiene che la tipologia di investitore ad esso adatta coincida col profilo di rischio più prudente.

Data

Firma Utente

**CONTRATTO PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA
FINANZIARIA ON LINE “NORISK-PLUS+”**

Tra
Cognome _____ Nome _____, C.F. _____

RESIDENZA: VIA E NUMERO _____ C.A.P. _____ CITTA' _____ PROV. _____

NUMERO DI TELEFONO MOBILE _____ INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA _____

TIPO DOCUMENTO _____ NUMERO DOCUMENTO _____ RILASCIATO DA: _____ DATA RILASCIO _____

(Cliente)

e

La Società NORISK con sede in Milano, Via Brera 7, iscritta presso il Tribunale di Milano 105083/1999 ed al numero 1585341 REA, Cod. Fisc. E P.IVA 12768020153, in persona del legale rappresentante pro-tempore

(Società)

Premesso che

- La Società Norisk è una società di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.
- Tale attività è stata regolata i primo luogo D.Lgs n. 58/1998 T.U.F., successivamente dalla Direttiva 2004/39/CE MIFID (Markets in Financial Instruments Directive), dai successivi aggiornamenti al T.U.F. (D.lgs. n. 164 del 2007 sugli intermediari finanziari e d.lgs. n. 101/2009 sulla consulenza finanziaria), infine dal Regolamento Consob n. 17130/2010 che ha attuato gli art. 18 e 18bis del T.U.F. sulla figura dei consulenti finanziari persone fisiche e società di consulenza finanziaria.
- Il servizio di guida nella gestione di strumenti finanziari, denominato “Norisk Plus+”, ha ad oggetto la consulenza tramite il proprio sito/ asset virtuali, ed è quindi soggetto al d.lgs. 221/2007 che ha modificato il codice del consumo inserendo una sezione IV/bis dedicata alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.
- Il Cliente intende avvalersi di un servizio di consulenza di orientamento per una valutazione della propria situazione finanziaria e per effettuare autonome scelte di investimento e/o di finanziamento.

Il Cliente prende atto che

- La Società NORISK non ha alcun conflitto di interesse derivante da rapporti di affari propri per gli strumenti finanziari per i quali essa stessa ne consiglia la compravendita.
- I seguenti moduli formano parte integrante del presente contratto (1-modulo di richiesta del servizio di consulenza, 2- Allegato A “Documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari”, 3- Allegato B “Profilatura Cliente”)
- La Società NORISK può avvalersi della collaborazione di altri professionisti specializzati per espletare il proprio servizio di consulenza in oggetto al presente contratto

Il Cliente dichiara

- Di accettare le seguenti clausole contrattuali che regolano la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Società Norisk.

Tanto premesso,
le parti succitate stipulano e convengono quanto segue:

- CONDIZIONI RELATIVE AL RAPPORTO SOCIETÀ-CLIENTE

ART. 1 - Ai fini della corretta fruizione del servizio, il Cliente ha l'obbligo di fornire, prima dell'inizio del rapporto, i recapiti di telefono mobile e/o di posta elettronica tramite i quali intende essere contattato per la prestazione del servizio.

ART.2 – Il Cliente ha l'obbligo di fornire in maniera dettagliata e corretta le informazioni richieste dalla Società tramite la debita compilazione e sottoscrizione del documento "Dichiarazione sui rischi" allegato al presente contratto.

In assenza delle informazioni richieste nel documento succitato, la Società si astiene dal prestare il servizio.

Il Cliente ha l'obbligo di comunicare prontamente, tramite posta elettronica o tramite il Sito, le modificazioni delle informazioni citate nel presente articolo e nel precedente. Qualora tali modifiche non siano comunicate alla Società, ai fini della prestazione del Servizio la Società riterrà che tale dichiarazione non sia mutata rispetto all'ultima dichiarazione firmata in precedenza.

ART.3 – Il Cliente dichiara di essere consapevole della rischiosità delle operazioni aventi ad oggetto Strumenti Finanziari, così come evidenziate nel Documento sui Rischi e che l'attività prestata dalla Società non comporta alcuna garanzia di mantenere invariato il valore degli investimenti liberamente effettuati in base alla Consulenza.

ART. 4 – Il Cliente si assume ogni responsabilità di tradurre o meno i consigli forniti da Norisk, in concrete scelte d'investimento e disinvestimento, mediante ordini di acquisto o vendita di Strumenti Finanziari da impartire ad intermediari autorizzati, essendo Norisk del tutto indipendente ed estranea all'attività di ricezione e trasmissione ordini.

- CONDIZIONI DI SERVIZIO

ART. 5 – Il Cliente ha il diritto di ricevere dalla Società il servizio di consulenza con le seguenti modalità, che approva specificatamente.

- CARATTERISTICHE DELLA CONSULENZA

1. Oggetto del servizio di consulenza fornito è l'invio di una raccomandazione di acquisto o vendita di un determinato quantitativo di uno specifico strumento finanziario ad un determinato prezzo.
2. La consulenza in oggetto verrà fornita all'interno del Sito tramite il controllo di un Consulente Finanziario preposto.

- MODALITA' E TEMPISTICA

3. Una volta comunicata la password dalla Società al Cliente, che ne è responsabile, quest'ultimo accede al Sito, usufruisce del servizio ed assume l'obbligo di custodire e non divulgare la password.
4. La raccomandazione fornita all'interno del Sito si basa sul contenuto delle Dichiarazioni sui Rischi inoltrate alla Società e tenuto conto della natura e delle caratteristiche del Servizio di consulenza in materia di Investimenti: a seconda del profilo di investitore in cui viene classificato ciascun Utente, viene raccomandato il portafoglio adeguato all'investitore all'interno del sito.
5. La Società valuta che ogni specifica operazione consigliata soddisfi i seguenti requisiti: - corrisponda agli obiettivi di investimento del cliente – sia di natura tale che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare il rischio connesso all'investimento,

- compatibilmente con i suoi obiettivi di investimento – sia di natura tale per cui il cliente possieda la necessaria conoscenza ed esperienza per comprendere i rischi inerenti all'operazione (art. 19, comma 1, reg. Consob n. 17130/2010).
6. La modalità in cui consiste la prestazione prevede l'invio della raccomandazione nel minor tempo possibile tramite posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica fornito dal Cliente o tramite SMS al numero di telefono cellulare fornito dal cliente, oppure sull'account personale del Cliente sul Sito.
 7. E' responsabilità esclusiva del Cliente avvalersi della Consulenza suggerita da Norisk per il proprio profilo di investitore, operando entro un breve periodo.
 8. L'Utente riconosce che il servizio non viene fornito per essere utilizzato in relazione ad uno specifico strumento di investimento in strumenti finanziari, non costituisce e non intende costituire attività di promozione di Strumenti Finanziari, né rappresenta l'oggetto o l'esecuzione di una delega di gestione relativa a Strumenti Finanziari, ma costituisce esclusivamente l'esercizio di attività di Consulenza non collegata all'investimento nei titoli oggetto del Servizio, essendo esclusiva responsabilità dell'Utente ogni decisione di investimento e disinvestimento in Strumenti Finanziari, ancorché effettuata sulla base della Consulenza.
 9. Il Cliente si impegna a non utilizzare il servizio oggetto del contratto, in sede stragiudiziale e giudiziale, al fine di promuovere vertenze e o rivendicazioni inerenti lo strumento finanziario analizzato. In ogni caso si impegna a non divulgare ed a rispettare il carattere strettamente personale delle informazioni e proposte di acquisto ricevute.
 10. L'Utilizzo del servizio da parte di terzi: il consulente non è responsabile della comunicazione a terzi delle proposte fornite e dell'utilizzo di queste ultime da parte di soggetti terzi al contratto. L'utilizzo del servizio da parte di Terzi darà altresì diritto alla Società di pretendere il pagamento del servizio in capo al soggetto che abbia divulgato le raccomandazioni.

ART. 6 – ESONERO DA RESPONSABILITA'

La Società non assume responsabilità alcuna, rispettate le condizioni di cui al punto 5, per una tardiva o mancata trasmissione dell'ordine al mercato dovuta al Cliente o all'intermediario cui abbia trasmesso l'ordine di negoziazione nonché in caso di trasmissione da parte del Cliente o dell'intermediario a condizioni di prezzo o di quantità diverse da quelle riportate nella raccomandazione.

Nei casi sopra esposti matura ugualmente l'obbligo di pagamento del costo del servizio al Fornitore.

Anche nei casi non previsti dal punto 6, la Società non si assume alcuna responsabilità per le perdite che potrebbero derivare dalle raccomandazioni fornite, essendo il Cliente pienamente consapevole che dai servizi di investimento possono derivare perdite dovute all'aleatorietà dei mercati finanziari e intendendosi il servizio di consulenza finanziaria come obbligazione di mezzi e non di risultato.

La Società non sarà in alcun modo responsabile per eventuali inadempimenti nella fornitura del servizio derivante, in tutto o in parte, da difetti di funzionamento di attrezzature, hardware, software, reti di comunicazione ed in generale di qualunque infrastruttura messa in opera dal Cliente.

ART. 7 – CONFLITTO DI INTERESSI

La Società, per mezzo di un proprio consulente e tramite il Sito, fornisce le proprie raccomandazioni, in base alla profilatura del cliente, in completa assenza di conflitto di interessi in relazione a tali servizi, unica fonte di remunerazione per la Società è la parcella pagata dal Cliente. Perciò il Consulente non riceve alcun provento da parte di Banche, Sim o SGR ed in generale intermediari, anche quando consiglia ai propri Clienti la compravendita dei prodotti gestiti o collocati da tali società.

Qualora la Società presti la propria attività di consulenza per finanziamenti che potrebbero rivelarsi in potenziale conflitto di interessi, essa si obbliga ad informarne prontamente il Cliente.

ART. 8 – CANONE ANNUO

Quale corrispettivo del Servizio in forza del Contratto, il Cliente corrisponderà a Norisk:

- Un canone annuale di abbonamento pari a 300€ (+ IVA)

da pagarsi all'ordine tramite bonifico bancario:

Beneficiario: Norisk srl
Coordinate bancarie:
UBI Banca SpA
ABI: 03111 – CAB: 01645 – C/C 19463
IBAN: IT79V0311101645000000019463

ART. 9 – DURATA CONTRATTUALE

9.1 Il contratto avrà durata pari a:

- 12 mesi;

a decorrere dalla data di invio della Password al Cliente, il quale avrà facoltà di recedere in qualsiasi momento con comunicazione diretta tramite e-mail, fax o pec con preavviso di almeno 30 giorni.

9.2 In caso di recesso, Norisk avrà il diritto di trattenere integralmente quanto già pagato a titolo di canone fisso.

9.3 Alla scadenza del termine di cui all'art. 9.1, il Cliente potrà prorogare a sua scelta il Contratto in scadenza, agli stessi termini e condizioni, per un ulteriore periodo previo invio di comunicazione in tal senso a Norisk tramite posta elettronica all'indirizzo premium@norisk.it o fax al numero 02.700.51.80.57

ART. 10 – INVIO DI COMUNICAZIONI

Qualunque dichiarazione e comunicazione del Consulente sarà notificata al Cliente personalmente tramite posta elettronica. In caso di comunicazioni particolarmente urgenti la comunicazione potrà avvenire per via telefonica, seguito dall'invio di una comunicazione a mezzo e-mail.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il nominativo del cliente, così come i dati da lui forniti ai fini dell'espletamento dell'attività di consulenza prevista dal presente contratto, saranno trattati dal Consulente con la massima riservatezza, nonché, conservati per il tempo strettamente necessario all'espletamento della pratica affidata.

Tali dati saranno consultabili solo dal Cliente che dichiara sin d'ora di essere informato sulle finalità per le quali i suoi dati vengono raccolti e trattati, nonché, dei diritti a lui spettanti ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196 del 2003.

Art. 12 – FORO COMPETENTE

Nel caso in cui il Cliente rivesta la qualità di consumatore, il Foro competente in caso di controversia relativa all'applicazione, all'interpretazione o all'esecuzione del presente contratto è il Foro del Consumatore.

Nel caso in cui il Cliente non rivesta la qualità di consumatore le parti designano quale Foro competente, in via alternativa tra loro, il Foro di Milano o il Foro di Torino.

Luogo..... , data

La Società
Norisk S.r.l.

Il Cliente

A mente degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, dichiaro di aver letto e approvare, come approvo, tutti gli articoli del presente contratto ed in particolare gli articoli: 6 ESONERO DA RESPONSABILITA'; 8 CANONE ANNUO; 9 DURATA CONTRATTUALE; 12 FORO COMPETENTE.

La Società
Norisk S.r.l.

Il Cliente

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa è resa per il sito www.norisk.it, (di proprietà di e gestito da Norisk che opera in qualità di Titolare del trattamento).

Art. 1. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente al raggiungimento delle seguenti finalità:

- per garantire l'iscrizione al Sito e la gestione delle credenziali di registrazione e la corretta erogazione dei servizi richiesti ed erogati tramite il Sito, nonché agli obblighi derivanti dalla legge o dai regolamenti in vigore, in particolare, in ambito fiscale, nonché di pubblica sicurezza;
- per l'elaborazione del profilo dell'Utente registrato al Sito

Art. 2. Conferimento dei dati e conseguenze in caso di mancato assenso al trattamento

La comunicazione dei dati per le finalità di cui al punto primo dell'art. 1 che precede è necessario ai fini della registrazione al Sito. L'eventuale rifiuto di comunicare i dati in questione comporterà l'impossibilità di completare la procedura di registrazione al Sito e di ricevere i servizi offerti in esclusiva agli Utenti dell'Area Riservata del Sito.

Il mancato assenso al trattamento dei dati per le finalità di cui all'art. 1, lett. (b) che precede, comporterà l'impossibilità di ricevere newsletter, alert o comunicazioni digitali e non, da parte della Società NORISK per la prestazione del servizio.

Il consenso al trattamento dei dati per una o più delle finalità sopra indicate potrà essere revocato in qualsiasi momento, mediante modifica dei dati di assenso al momento di ogni nuovo ingresso all'account sul Sito.

Art. 3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali riguardanti l'Utente sarà principalmente effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, secondo le modalità e con gli strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, in conformità di quanto previsto dal codice della privacy.

In particolare, saranno adottate tutte le misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza, in modo che sia garantito il livello di protezione dei dati previsto per legge, consentendo l'accesso alle sole persone incaricate del trattamento da parte della Società (in qualità di titolare del trattamento) o dei responsabili da essa designati. Le informazioni acquisite e le modalità del trattamento saranno pertinenti e non eccedenti rispetto alla tipologia dei servizi resi. I dati saranno altresì gestiti e protetti in ambienti il cui accesso è sotto costante controllo.

Art. 4. Comunicazione e diffusione dei dati

Per le finalità di cui al punto primo dell'art. 1, i dati personali dell'Utente verranno trattati dai consulenti collaboratori di Norisk in qualità di incaricati o di responsabili del trattamento.

I dati dell'Utente potranno inoltre essere comunicati:

- a tutti quei soggetti (ivi incluse le Pubbliche Autorità) che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
- a società, consulenti o professionisti eventualmente incaricati dell'installazione, della manutenzione, dell'aggiornamento e, in generale, della gestione degli hardware e software della Società o di cui la Società si serve per l'erogazione dei propri servizi;
- a società o Internet provider incaricati dell'invio di documentazione e/o materiale informativo;

I dati che riguardano l'Utente non saranno né ceduti, né diffusi, se non in forma anonima ed aggregata, per finalità statistiche o di ricerca.

Art. 5. Titolare e Responsabile del Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Norisk S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore – con sede in Milano, Via Brera 7, iscritta presso il Tribunale di Milano 105083/1999 ed al numero 1585341 REA, Cod. Fisc. E P.IVA 12768020153

L'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Incaricati per il trattamento è consultabile presso la sede del Titolare.

Art. 6. Conservazione dei dati personali

I dati personali che riguardano l'Utente saranno conservati nei server della Società presso i suoi fornitori di hosting, per il solo tempo necessario a garantire la corretta prestazione dei servizi offerti.

Nel caso di cancellazione, esclusione o disabilitazione per mancato utilizzo dell'account sul Sito, i dati dell'Utente saranno conservati per finalità amministrative per un periodo non superiore a un trimestre, fatti salvi eventuali specifici obblighi di legge sulla conservazione di documentazione contabile o per finalità di pubblica sicurezza. In tali casi, sarà garantita la cancellazione automatica dei dati anche da parte dei terzi cui gli stessi siano stati eventualmente comunicati.

Decorso tale periodo, i dati dell'Utente saranno trasformati in forma anonima, in modo da non permettere, anche indirettamente, di identificare gli interessati.

L'interessato al trattamento dei dati personali ha i diritti di cui al Titolo II (art.7-10) del D.lgs. indicato, il cui testo è riportato a stralcio in calce alla presente informativa

Art. 7 D. Lgs. 196/2003 (Diritti di accesso ai dati personali ed altri diritti)

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5 co. 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto ad ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero quando sia di interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano, ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

FORMULA DI CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI COMUNI E SENSIBILI

Cognome _____

Nome _____

Presta il proprio consenso per la comunicazione dei dati ai soggetti indicati nell'informativa.

Luogo _____

Data _____

Firma leggibile
